

Raddrizzacorna

alta Valle Camonica



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r020-00046/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r020-00046/>

CODICI

Unità operativa: 7r020

Numero scheda: 46

Codice scheda: 7r020-00046

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00658652

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: raddrizzacorna

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: allevamento

Tipologia specifica: cura degli animali

Quantità: 1

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: tiracòrign

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27057

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017202

Comune: Vione

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: scuola

Qualificazione: elementare

Denominazione: Scuola Elementare Tenente Angelo Tognali

Indirizzo: Via Tognali, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: d'archivio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: BS

DATA

Data uscita: 1987 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2007

Collocazione: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Numero: MEV01-0045

Transcodifica del numero di inventario: MEV010045

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Vione

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Il legno è stato tagliato con la scure, scortecciato con il coltello a due manici, intagliato con uno scalpello e levigato

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ intaglio/ foratura/ levigatura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: cuoio

Tecnica: conciatura/ foratura/ cucitura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 8

Larghezza: 33

Spessore: 3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto, di forma ellissoidale, è stato ricavato da un unico pezzo di legno e presenta una scanalatura nella parte centrale che è di sezione rettangolare. Alle estremità, che sono ricurve, sono stati ricavati due fori nello spessore dove sono state inserite, dalla parte frontale, le due parti di un cinturino inchiodate alla parte posteriore dell'oggetto. In seguito a rottura parte del cinturino di sinistra e la relativa fibbia è rimasta allacciata alla parte di cinturino inserita nell'estremità di destra. Un ulteriore foro è stato ricavato al di sopra della scanalatura nella parte centrale dell'oggetto dove è stato inserito e avvolto un cinturino. La parte frontale dell'oggetto presenta una colorazione più chiara rispetto a quella posteriore

Notizie storico-critiche

Il maestro Dino Marino Tognali ci informa che era necessario raddrizzare le corna storte dei vitelli per due motivi. Un motivo era prettamente commerciale: non sarebbe stato possibile vendere dei vitelli dalle corna storte e quindi la famiglia contadina non avrebbe potuto assicurarsi l'unica, seppur minima, rendita in denaro percepita durante l'anno.

L'altro motivo era di natura pratica e consisteva nel fatto che se le corna fossero state storte sarebbe stato impossibile avvolgerci il capestro durante l'aratura.

Fonte di documentazione: 5

USO

Funzione: Raddrizzare le corna storte dei vitelli

Modalità d'uso

La parte dell'oggetto dalle estremità ricurve veniva posizionata frontalmente alle corna del vitello mentre le due parti di cinturino ancorate alle estremità venivano allacciate dietro la nuca dell'animale; ad esse veniva collegato il cinturino posto sulla sommità dell'oggetto. Man mano che il vitello cresceva si stringeva il cinturino di una misura

Occasione: Uso quotidiano

Collocazione nell'ambiente: Stalla

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà-1987

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini e donne

Area geografico-culturale: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007/ 07/ 30

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Integro ma non funzionante. Rottura del cinturino di sinistra. Ruggine sulla fibbia

Indicazione specifica: Associazione Gruppo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Data acquisizione: 1987

Note: fonte: Tognali Dino Marino

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_7r020-00046_IMG-0000039283

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MEV010045

Note: 2007/ Viola Pamela

Nome del file originale: MEV010045.JPG

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI

Nome dell'informatore: Tognali Dino Marino

Data di nascita: 1928/12/30

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: maestro elementare in pensione

Varie: residente a Vione/ coniugato/ intervista effettuata nel 2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Viola, Pamela

Funzionario responsabile: Morandini, Lucia